CRONACA DELLA REGIONE

feste patriottiche di Borgosatollo

A completare la cronaca di ieri, diamo relazione della cerimonia che ebbe luo nel pomeriggio di giovedì 1. novem a Borgosatollo.

Alle 14 le autorità e la popolazione si posero in corteo per recarsi all'inau razione del Viale della Rimembranza, sto da accesso al cimitero ed è costi ito da 29 cipressi piramidali portanti ascuno il nome di un Caduto. L'arci rete don Zucchi dopo aver dato l'asso luzione ai morti del Cimitero, pronunziò forte discorso in cui ricordò i glorio caduti. Data la benedizione al Viale se la parola l'ispettore scolastico cav. ossia, il quale dopo aver riassunto le orioso gesta dell'ultima nostra guerra, se della grande poesia e del sentimen che si racchiude nel dare ad un albe il nome di un eroe caduto, la cui me oria riesce così eternata.

All'applaudito discorso dell'ispettore fe seguito un suggestivo «Requiem» dei ambini dell'Asilo, ed un bel coro dei agazzi delle scuole, accompagnato dal rmonium del maestro Roveresi. Chiu la simpatica e pietosa cerimonia una osia recitata con grande slancio dal billa Colasio Enrico, ed alcune parole l mutilato Sottini Giuseppe. Le diver parti della cerimonia vennero inter lati da vari pezzi suonati dalla musica Borgosatollo, diretta dal bravo mae ro Bordi. A rendere più imponente la rimonia, intervenne un manipolo di fa sti di Castenedolo, al quale si uniro le camicie nere di Borgosatollo.

Asilo Infantile. La Commissione rin zia vivamente i signori coniugi Fac i, che in occasione delle loro nozze oro offrirono all'Asilo L. 100.

a Lonato

Commemorazione

Ci scrivono da Lonato, 31 ottobre:

All'unanimità di voti l'Amministrazione munale ha deliberato la consegna al Camicie Nere mobilitate per la marcia Roma, della Medaglia commemorativa, cerimonia in forma solenne viene ab nata alla commemorazione dell'Armi izio — 4 novembre — alle ore 10 davan al Monumento dei Caduti.

Alle ore 9,30 le Autorità, le bandiere, le sociazioni, si adunino in Municipio. Le micie nere e i fascisti alla sede del fa io. Il popolo affolli la piazza.

E' stato affisso dalla Giunta il seguen manifesto:

E' il primo anno dell'era fascista che l 31 ottobre ha la sua fine. Un anno di ora alfanete confortante. E' ristabi a la libertà di lavorare e le industrie sorgono, la vita economica si riattiva. tto l'imperio della legge, i diritti vi li del cittadino sono tutelati. Nel mon o la Nazione ha oggi il posto che com te alla sua Civiltà, al suo destino, alla a Gloria. Oggi la Patria è da tutti sen a. Da una Italia boccheggiante nel gnavla ne è sorta una nuova, nell'ordi sociale, economico, militare.

Ricordiamo: tutto ciò è dovuto alla Ri oluzione fascista. Rivoluzione che fu or ne e disciplina e dominio sereno ed in ssibile. Costò delle vittime: vittime fa iste che possono ben stare accanto agli oi caduti in battaglia. Ma ebbe il suo fonto che fu la meta gloriosa dell'al a rivoluzione — la guerra — si che gli ni 1915-1922 chiudono un periodo di sto a durante il quale il popolo italiano ha rovato e rinnovato in se stesso tutte le vine glorie della sua razza latina.

Il 4 novembre che ricorda l'Armistizio, oggi segna il trapasso dalla guerra e erna alla guerra interna. Dall'una e ne ltra sorse l'anima del fascismo. Mera glioso compendio di storia e civiltà, di oria e di valore.

Ricordiamo:

Le date gloriose 27, 28, 29, 30, 31 otto re.

Il quadrumvirato: C. M. De Vecchi, E. Bono, M. Bianchi, I. Balbo.

Il Duce supremo: Benito Mussolini.

Le tappe: Milano, Bologna, Perugia, Ro a.

E riandando con la memoria il tempo scorso — un solo anno — dobbiamo entirci commossi e orgogliosi.

La rivoluzione fascista, che non pro etteva il Paradiso alle turbe, che ave in programma una politica di sereni e di sacrificio per le classi, ha conqui to il cuore ed è penetrata nell'animo i tutta la Nazione.

Il sogno per il quale hanno sperato e offerto i nostri Eroi morti, mutilati, com battenti, è realizzato.

Gloria ai soldati d'Italia e gloria alle micie nere di Roma.

La Giunta Municipale: De Riva nob. g. Antonio — Cherubini avv. Luigi — rini Luigi — Morandi Stefano — Por Savoldi dott. Giorgio — Rissetto Pier ldo — Serboli Roberto».

Ecco il programma del 4 novembre:

Ore 10. — Messa letta davanti al Mo umento ai Caduti.

Ore 10,30. — Parleranno l'on. Ducos e ng. Ciarratana.

Ore 11. - Consegna della medaglia di oma alle camicie nere.

Ore 16. — Concerto in Piazza V. E. del banda locale.

Si rammenta che la festa è per tutto il andamento: Desenzano accorre con la opria musica

a Erbusco

All'anniversario della marcia su Roma

Ci scrivono da Erbusco, 1 novembre:

Ieri sera anche Erbusco ha voluto ricor re il grande avvento del fascismo al tere. Alle ore 19,30 infatti i fascisti tut al canto di Giovinezza escono dalla lo sede per recarsi nella piazza del pae Precede la Milizia al comando del ca squadra Mingardi decorato della me glia al valor militare, segue il locale rpo musicale che intona l'allarmi, in le autorità, le rappresentanze e i fa isti locali. Fra le autorità notiamo il po zona Giuseppino Guarneri, mutilato guerra, il centurione della milizia Fran Guarneri, il fiduciario Gio. B. Vezzoli, à le rappresentanze il geometra Stre ra per la centuria di Passirano, il ga liardetto e la fiamma del fascio di Adro. corteo giunto in piazza fa alt. I fasci Bonomelli e Zeni depongono ai piedi l monumento ai Caduti due magnifici azzi di fiori, mentre si inneggia ai Ca di della grande guerra, a Benito Mus lini e ad Augusto Turati.

Frattanto arriva in piazza, preceduta alla musica di Adro, l'Associazione dei mbattenti di Erbusco con vessillo, forte 450 uomini. La musica di Adro intona Marcia Reale e il pubblico accorso nu roso si scopre il capo. Sono presenti Sindaco Angelo Campana, il segretario gli assessori in gruppo. Fra religioso si nzio parla il centurione Franco Guarne : Egli ricorda i primi moti del fascio no, le vittime della grande rivoluzione, sacrifici compiuti, le spedizioni di Bol ano e Trento. Dice come la marcia su oma sia stata per la maggior parte o era di quei fascisti che valorosi com battenti durante la guerra, si sono senti veramente d'essere italiani. Ricorda le role dette a Milano dal Duce, e come egli chi dice fascismo dice Italia, chi di Italia dice fascismo. L'oratore è ap audito calorosamente.

Il corteo riparte inneggiando alla rivo uzione fascista, mentre le musiche suo ano la Marcia Reale e gli inni fascisti, dopo un breve giro per le vie del pae si scioglie.

Da Barbariga

Le cerimonie patriottiche

Ci scrivono da Barbariga, 31 ottobre (ritardata):

Domenica 28 corr., in forma veramente solenne, questa popolazione tutta, tra un tripudio di vessilli tricolori che sventolavano da ogni casa, celebrò nobili e civili cerimonie ed inaugurava il Parco della Rimembranza al Cimitero a novello ricordo dei suoi 28 prodi caduti.

La giornata si iniziò con la benedizione dei Crocefissi alle Scuole ed all'Asilo fatta alle ore 10 sul piazzale della chiesa dall'Arciprete Don Pietro Rossi, il quale con fervide parole, inspirato al duplice ossequio alla fede e alla patria, esaltò il Governo nazionale che aveva voluto porre il sentimento religioso a base dell'educazione civile. Si formò quindi un lungo corteo, che con le autorità e le scolaresche in testa, si recò a deporre i sacri simboli nelle aule scolastiche.

Nel pomeriggio alle ore 13,30 ebbe luogo in Municipio il ricevimento offerto alle Autorità comunali di Dello, Quinzanello, Offlaga, Cadignano, Cignano, Faverzano, Scarpizzolo, Pedergnaga, Oriano, Cremezzano, e Frontignano, cioè a quelle appartenenti alla zona politica di Dello, che avevano tutte aderito all'invito del comandante cav. Luigi Agosti, di partecipare alla commemorazione della marcia su Roma. Erano pure intervenute le rappresentanze delle Sezioni fasciste della zona coi loro gagliardetti, le centurie dei balilla e degli avanguardisti ed il Sindacato degli agricoltori, mentre una vera folla era costituita dai contadini organizzati nella Corporazione Sindacale. Prestava servizio d'ordine l'arma dei R. Carabinieri di Dello, mentre il servizio d'onore era disimpegnato dalla Milizia nazionale al comando del centurione cav. Agosti e dei decurioni signori Coppini Francesco ed Alghisi Luigi.

Alle ore 14 sul palco appositamente eretto sulla Piazza Umberto I ed adorno dei ritratti dei Sovrani e di Benito Mussolini, presero posto le Autorità, il Direttorio del fascio di Barbariga ed il segretario politico M. Alghisi, le madri, le vedove e gli orfani dei Caduti, mentre di fianco si erano collocate le scolaresche e l'Asilo con tutti gli insegnanti.

Vennero anzitutto inaugurati il gagliardetto del fascio e la bandiera del Sindacato contadini, con un breve commovente discorso della madrina Martina Bonetti, orfana di guerra. Indi il cav. Luigi Agosti esaltò il significato delle cerimonie e presentò l'oratore ufficiale ing. Alfredo Giarratana. Questi, salutato ed interrotto frequentemente da caldi applausi, parlò per oltre un'ora con la sua poderosa travolgente eloquenza, rievocando l'opera varia e multiforme che il fascismo trionfatore, sotto la guida del Duce, aveva compiuta in un anno dalla marcia su Roma, rivalutando i fattori morali, ristaurando le finanze, imponendo l'ordine, il lavoro e la disciplina all'interno, e facendo rispettare e temere il nome d'Italia all'estero. L'oratore, che era stato seguito con religiosa attenzione, terminò con parole vibranti di fede nell'avvenire del Paese redento e riscosse una lunga ovazione.

Il Sindaco di Barbariga consegnò quindi le medaglie alle madri dei Caduti e dei distintivi d'onore agli orfani di guerra.

Dopo ciò si formò il corteo che riuscì di un'imponenza veramente maestosa, e che dopo avere sfilato dinanzi alla lapide ai Caduti collocata sul palazzo municipale e sulla quale venne deposta una magnifica corona di fiori, proseguì per il Cimitero onde inaugurare il Parco della Rimembranza.

Effettuata la solenne benedizione religiosa, il Parroco don Pietro Rossi ed il capo zona cav. Luigi Agosti, con discorsi commossi ed appassionati esaltarono il sacrificio dei Fratelli immolatisi per la libertà, l'indipendenza, la grandezza e l'onore della Patria, ricordando il dovere dei superstiti di celebrarne ed esaltarne la purissima memoria con opere degne e feconde per la pace ed il benessere della nazione e dei cittadini. Dopo la commemorazione, lungamente applaudita, gli intervenuti, ad invito del cav. Agosti, si inginocchiarono per qualche minuto, rendendo omaggio di devozione e di umiltà ai Caduti.

Alle ore 16 la cerimonia, che lasciò nell'animo di tutti il ricordo più caro e gradito, era finita, dopo essere trascorsa nella più fervida unanime concordia.

Durante l'intera giornata prestò servizio veramente encomiabile, il distinto corpo musicale del Pio Istituto Orfani di Brescia, che si trattenne in paese fino a tarda ora di sera tra la soddisfazione del popolo che non si stancava di applaudire alle note degli inni patriottici.

Della splendida riuscita della festa va data ampia lode oltrechè alla popolazione tutta, al capo zona, cav. Agosti che dispose l'adunata magnifica, all'attivo e benemerito Comitato di cui facevano parte il sindaco sig. G. Batt. Agosti, l'assessore sig. Uccelli e il Parroco don Rossi, al Municipio che concorse largamente e patriotticamente nelle spese ed offerse il vermouth d'onore. Ma in modo speciale devono essere pubblicamente ricordati e ringraziati i signori geometra Francesco Coppini, Agostino Migliorati, Angelo Valorsi e Battista Alghisi, rappresentanti della locale sezione del fascio, che prestarono la loro opera indefessa e preziosa non solo per il felice esito delle svariate cerimonie, ma anche per l'allestimento signorile e decoroso del Parco, per il quale si ebbero da tutti parole di plauso e di consenso.

Elargizioni all'Asilo

I signori G. Batt. Agosti, Sindaco di Barbariga e cav. Luigi Agosti sindaco di Dello, in occasione del trasporto da Brescia a Barbariga della salma del loro zio cav. G. Battista Zucchi, offersero a questo Asilo Infantile, fondato dal compianto Estinto, la somma di lire cinquecento ciascuno. La Commissione amministratrice caldamente ringrazia i generosi oblatori.

Da Urago Mella

La celebrazione della vittoria.

Ci scrivono da Urago Mella, 2:

Domenica, per iniziativa di un Comitato locale, costituitosi senza distinzioni di parte, verrà celebrata solennemente la memorabile ricorrenza del 4 novembre. La cerimonia avrà inizio alle 9 nella Parrocchiale con un Ufficio funebre e Messa pei Caduti e subito dopo verrà fatto omaggio di fiori e inaugurata una lampada votiva al Monumento ai Caduti. Seguirà la consegna ufficiale alle Scuole della bandiera offerta dalla Sezione Combattenti di Brescia, ed infine sarà benedetto e inaugurato il Parco della Rimembranza nel giardino prospettante le Scuole.

Per l'affiatamento della organizzazione e la entusiastica adesione di tutta la popolazione, la cerimonia riuscirà certamente una solenne manifestazione patriottica, non indegna della gloriosa ricorrenza.

Da Bagnolo Mella

Il gagliardetto alla Scuola Premilitare «magg. Ravasio».

Ci scrivono da Bagnolo Mella, 2 novembre:

Domenica 4 novembre, 5. anniversario della nostra vittoria, sarà solennemente benedetto e consegnato il gagliardetto alla Scuola Premilitare. Nessun premilitare mancherà a così bella e significativa cerimonia.

L'adunata avrà luogo alle ore 7 nel cortile delle Scuole in Bagnolo. I capi squadra curino che i premilitari si presentino con la massima puntualità e nel miglior ordine.

Da Caionvico

Onoranze alla salma di un valoroso

Ci scrivono da Caionvico, 1 novembre:

La salma del valoroso soldato alpino Faustino Trivella di Vincenzo, ha avuto oggi solenni onoranze dai suoi connubili, toni di Caionvico, S. Eufemia, Castenedolo e Bedizzole, nonchè dalle Autorità di Caionvico e S. Eufemia e dalle varie Associazioni patriottiche.

Il Trivella, giovane onesto e laborioso, di appena vent'anni, alpino gagliardo, cadde il 10 giugno 1917, durante la mischia, nell'assalto al Monte Ortigara, e precisamente al Costone Ponari. Le sue spoglie gloriose, raccolte dapprima nel piccolo Camposanto di Enego e riesumate poi in quel più vasto di Gallio, per volere dell'amoroso padre e sorella e dei parenti tutti, sono state finalmente composte con rito solenne nel Cimitero di Caionvico sotto gran copia di fiori.

La salma era stata trasportata il giorno innanzi dalla stazione ferroviaria di Rezzato alla casa Trivella, mediante l'automobile del gentilissimo industriale signor Piardi di S. Eufemia. Un imponente corteo si formò alle ore 14,30 dinnanzi alla casa Trivella, dove la salma del valoroso riposava sul tricolore e fra le rappresentanze intervenute con bandiere e gagliardetti erano da annoverare: l'Associazione Combattenti, il Gruppo Alpini, i mutilati e invalidi di Caionvico, le Associazioni Combattenti e i gruppi Alpini di Castenedolo e Bedizzole. Rendeva gli onori militari un plotone fascisti di Caionvico e S. Eufemia. Seguivano l'Asilo e le Scuole, le Autorità comunali di Caionvico e S. Eufemia e una folla di conoscenti e amici del giovane soldato e della ottima sua famiglia.

Al Cimitero dissero di lui con elevate parole il Rev. Arciprete, un compagno d'armi e il rag. Spagnoli per l'Associazione Nazionale Alpini. La grande manifestazione di cordoglio serva a lenire, se è possibile, l'immenso dolore della famiglia.

Da Torbole Casaglio

Anniversario della vittoria

Ci scrivono da Torbole Casaglio, 2 novembre:

Per iniziativa del fascio locale e della Sezione Combattenti, Torbole Casaglio si prepara a commemorare nella forma più solenne l'anniversario della vittoria.

In detta occasione saranno pure distribuiti i distintivi d'onore agli orfani ed ai parenti dei caduti. Mentre il Comitato sta lavorando alacremente perchè la manifestazione abbia a riuscire veramente degna per coloro che alla Patria diedero la loro giovane vita, ringrazia sentitamente quelle buone persone che hanno voluto, con generose offerte concorrere all'organizzazione della cerimonia.

Si è gettato dalla Torre di Pisa, sfracellandosi al suolo, un uomo sulla quarantina, elegantemente vestito, indosso al quale non furono rinvenute che 14 lire ed alcune copie di giornali, e non è stato ancora identificato.

Da Ghedi

Grande Lotteria e pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti.

Ci scrivono da Ghedi, 2 novembre:

Domenica 4 novembre, appena terminato il corteo di doveroso e solenne omaggio ai Caduti in guerra, si riaprirà la grande Pesca di beneficenza che ieri ha dato splendidi risultati.

Alla sera poi, seguirà la estrazione della Lotteria, ricca di oltre una settantina di premi rilevantissimi.

Tutti coloro che non avessero acquistato ancora i biglietti della Lotteria, potranno farlo nei locali dell'Asilo Infantile ove ha luogo la Pesca di beneficenza.

Da Maderno

La celebrazione della Vittoria

Ci scrivono da Maderno, 2 novembre:

Il comitato per la celebrazione della Vittoria ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Dalle sacre sponde del Piave mareggiano tumultuosi i ricordi del nostro Angelo delle Vittorie, che coronò l'epopea del lungo martirio, delle trepide speranze, della nostra resurrezione.

Nell'alba del 25 maggio del quindici, la voce d'Arcangelo del Vittoriale disse ai compagni adunati: «Non abbiamo ormai altro valore se non quello del nostro sangue da versare; non possiamo essere misurati se non a livello del suolo conquiso» e la Vittoria alata compì il Santo Vaticinio per il valore dei nostri caduti.

Ricordando la data storica che ha forgiato una Italia Nuova ed una giovinezza rinnovatrice ricca di speranze e di lavoro, mandiamo un memore pensiero di riconoscenza ai nostri fratelli sempre vivi e sempre presenti, con la promessa solenne di purificarci ognora dalle scorie attossicate che ci toccano, e di ritornare ad una vita di fratellanza e di amore.

Madernesi!

Domenica 4 novembre siate tutti partecipi all'Ufficio funebre che si terrà nella nostra Parrocchiale alle ore 8,30 per poi muovere in corteo riverente alla lapide-ricordo ed al cimitero.

Bandiere al vento e viva la nostra Patria!

Da Collebeato

Solenne funerale di un combattente

Ci scrivono da Collebeato, 1 novembre:

Stamane alle ore 9 ebbero luogo solenni funerali del sergente Saiani Bortolo del 111. Reggimento Fanteria, caduto sulle Molette di Gallio.

La gloriosa salma che proveniva dal cimitero di Enego, era portata da quattro combattenti ed era coperta di corone attraversando il paese che per l'occasione era inbandierato a lutto.

Alla mesta cerimonia concorse tutta la popolazione, le Scuole con gli insegnanti, l'Associazione N. C. di Collebeato e di Concesio, Circoli, oratori e Associazioni cattoliche. La Società sportiva. Il gruppo fascista del luogo, il Commissario Prefettizio e tutte le autorità del paese nonchè la musica della vicina Stocchetta.

Al Cimitero dissero parole di circostanza, ricordando le doti del defunto di buon cittadino e soldato, il Rev. Arciprete, il sig. Eugenio Rigosa, il sig. Giuseppe Meschini, compagno d'armi e un bambino del paese.

SPORT

Foot-Ball

La grande contesa di domani

"Genoa" contro "Brescia"

La squadra del Brescia F. C. attende per domani impavida sul suo campo la squadra del rosso-blu del Genoa. La partita è di quelle che presentano incertezza di possibili risultati, sia per il valore delle due squadre opposte, sia per le estranee ma sensibilissime influenze che possono esercitare sull'andamento della partita il fattore campo, il fattore pubblico ed il fattore «forma».

Non dobbiamo difatti dimenticare che se la carta e la classe complessa degli uomini di De Vecchi sembrano voler accordare a questa un'assoluta favorevole menzione nel formulare il pronostico, la squadra bresciana non può mai, in nessuna occasione e contro qualsivoglia avversario, essere considerata come «quantità negligenbile». A complicare la cosa sta poi la strana facilità di subire salti di forma dimostrata in mille occasioni dagli azzurri bresciani, che già nel corso di questo campionato hanno alternato con vicenda assidua buone e cattive giornate, periodi di fortuna e periodi di clamorosa decadenza. Sarà domani in campo contro la Campione d'Italia, il Brescia che batteva la Virtus di Bologna e la Juventus di Torino, od il Brescia che subiva due goals a zero dalla Sampierdarenese? Questa è la questione principe, questione che è venuta a soppiantare quella che era tradizione alla vigilia di una partita da disputarsi sul campo di via Lombroso, visto che ormai l'attributo di inviolabilità per tanto tempo concesso è stato eliminato in modo assoluto.

Diciamo francamente il nostro pensiero: la squadra bresciana ci è sembrata ben più vicina ai suoi meriti reali ed intrinseci quando usciva vincitrice da un incontro che non quando subiva la superiorità altrui. Per noi, cioè, il Brescia è realmente una bella squadra, composta di ottimi giuocatori e seriamente preparata al duro cimento dell'attuale importantissimo campionato. Forse non la sorregge sempre un'altrettanta buona forza d'animo.

Questo spiega il motivo di certe inaspettate sconfitte; perchè sarebbe troppo puerile volerle attribuire alle famose giornate nere.

Le fronte ai genoani noi crediamo di vedere gli azzurri del Brescia in una delle loro più energiche giornate, per risollevarsi nella considerazione dei numerosi ammiratori e per cancellare l'impressione della troppo dura sconfitta subita domenica scorsa. E allora il Genoa dovrà ben faticare per imporre agli avversari quello che la carta e la logica assegna loro nettamente.

Orario e prezzi. — La partita avrà inizio alle ore 14.45. I prezzi d'ingresso al campo vennero così fissati: posti distinti in tribuna L. 12; tribuna L. 10; prato L. 5. Signore, ragazzi e militari b. f. alla tribuna ed al prato la metà. I soci del Brescia F. C. avranno l'ingresso gratuito al prato, mentre dovranno pagare una sopratassa di L. 5 per l'ingresso alla tribuna. Per domani sono assolutamente abolite le entrate di favore.

Prima podistica popolarissima

Brescia sportiva domenica avrà la giornata del podismo coll'effettuazione della popolarissima della consolazione, organizzata dalla «Serenissima».

I militari scenderanno in campo agguerriti. Dal canto loro i borghesi, (basterebbe portarsi la sera sulla strada della veccia circonvallazione per vedere correre i giovani, le promesse, e anche i vecchi) stanno allenandosi con ardore per poter scendere in gara preparatissimi.

I premi consistenti in oggetti artistici e medaglie, sono più di una ventina, di cui tre condizionali, cioè di rappresentanza: uno al più vecchio e l'altro al più giovane degli arrivati in tempo massimo che scadrà venti minuti dopo il primo arrivato.

Il ritorno dei concorrenti è fissato per le ore 13 all'albergo del Leoncino a Porta Trento, e le iscrizioni in L. 3, si ricevono alla sede dell'U. S. Serenissima, Via Moretto N. 17 (Trattoria Fonte del Bue) e rimarranno aperte sino ad un'ora prima della partenza che verrà data alle ore 15.

Tra la cronaca e la storia

Capigliatura moderna

Non esiste moda più capricciosa e mutevole della moda della pettinatura, si intende femminile. Essa varia con una facilità sorprendente, dandosi l'illusione, e dandola a coloro che la seguono, di modificare il viso, in bello, modificando la forma dei capelli. E l'effetto che se ne ottiene è, talvolta, sconcertante. Nelle ultime stagioni le signore hanno successivamente portato i capelli molto alti e molto bassi, voluminosissimi, cioè imbottiti di «postiches», ovvero piatti e lisci sulla fronte e sulle tempie. Attualmente si usano cortissimi, così corti che, se un nuovo capriccio della moda non interviene opportunamente in tempo, noi avremo il raccapriccio di vedere le nostre belle signore con una palla da bigliardo sotto il cappellino elegante. A forza di sgagliardi di sfollare, di radersi i capelli sul collo e sotto le orecchie, le donne hanno finito per essere pettinate precisamente come dei giovani di cinquant'anni. Tutto ciò sarebbe esagerato se non avesse qualche conseguenza benefica: ad esempio, finchè dura la moda attuale, le donne non potranno più accapigliarsi.

Gli adoratori del sole

E' poco nota la notizia che gli adoratori del fuoco esistono, attualmente, non in terre selvaggie ed inesplorate, ma in Inghilterra. Molti indiani fissati in questo paese praticano il culto del sole radunandosi tra le rovine di un monumento megalitico situato a Stonehenge (pietre sospese), presso Salisbury (Willshire). Gli ultimi studi archeologici fissano la costruzione di questo edifizio all'epoca della età del bronzo. Non solo indiani, ma anche arabi e persiani, appartenenti ad una religione recente, fondata al Thibet rapidamente diffusasi, in Asia e che conta sei mila addetti in Inghilterra, vanno a pregare a Stonehenge. Attendendo il sorgere del sole, i credenti mormorano una preghiera che incomincia così: «Credo all'esistenza di un disegno divino in tutto quanto esiste. Credo che non vi è nulla di disordinato e di cattivo nella natura. Credo nel cammino di ogni cosa verso il bene e credo all'evoluzione intenzionale di tutte le cose verso il meglio».

Queste preghiere durano dall'alba al coricarsi del sole.

Il Reno per la Germania

Che cosa è il Reno per la Germania? Secondo Friedrich-List, che scrive nel «Rheimscher Beobachter», è il filetto di bue: «Infine, ho compreso — egli scrive — perchè i tedeschi fremono di gioia ogni volta che sentono pronunciare la parola «Reno». Vi è in questa parola la vita, vi è grandezza, vi è potenza e forza. Allorchè il Signore Iddio creò la Germania, questa formava una massa informe, scorie e sabbia senza alcun valore. Allora il Signore le inserì il Reno nel dorso e la Germania si raddrizzò in tutta la sua forza; un gigante fra i paesi. Toglie che la schiena e si abbatterà come un sacco vuoto. Oh! Se soltanto potessi trovare una metafora, così nobile da dimostrare chiaramente ciò che sono per i tedeschi i paesi renani! Aspetta! Ho trovato: il paese delle rive del Reno, signori, è il filetto di bue tedesco, e il nord-ovest, forma quei pezzi, parte immangiabili, parte magri e duri, che il macellaio avaro aggiunge per fare il peso». Gastronomicamente, certo, il paragone fatto dal List è perfetto. E' naturale che la Germania lotti per la conservazione della Renania, non vuol perdere evidentemente il filetto del bue tedesco. Ma quanto a nobile paragone, ci sembra che il signor Friedrich List ne poteva, senza dubbio, trovare uno migliore.

E' stato sbranato da due cani lupi un ragazzo di otto anni, certo Otmar Mechler, mentre stava raccogliendo in un bosco, presso Basilea, della legna. Le due bestie trasportarono il corpo del bambino fuori del bosco, abbandonandolo in aperta campagna. I due cani, dopo una lunga caccia, vennero uccisi.

Abbonatevi alla Sentinella

Dottor BORGO
ORECCHIO - NASO - GOLA
Bronco Esofagoscopie
BRESCIA - Via Trieste, 34 - Ore 10-12 e 14-17
SALO' - Via Botturini, 31 - la Domenica ore 9-12

Prof. PELLEGRINI
CHIRURGO PRIMARIO
visita nell'Ospedale Mellini di Chiari (Tel. 11) tutte le mattine dalle 8 alle 12 — In Brescia, Via Moretto, 4, tutti i Sabati dalle 13 alle 15.
CASA DI CURA

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENGONO SPEDITE IN TUTTO IL MONDO
TOSSI, RAUCEDINI, RAFFREDDORI, ECC.
Scatola grande L. 4.40
Scatola piccola » 3.30
(bollo compreso)
Franco nel Regno e Colonie L. 6.— e L. 4.40
PREPARAZIONE ESCLUSIVA DELLA DITTA A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
in vendita presso la Farmacia
MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
Palazzo della Borsa - Milano
e in tutte le Farmacie

Malattie Celtiche e della Pelle
D.r Francesco Lsidi
già assistente effettivo nelle Cliniche di Firenze, Cagliari e Genova. - Dir. del Dispensario Celtico Gov.
RADIUM - RAGGI X — Alta frequenza
Visite ore 9,30-11,30 e 14,30-19
Via Alcerdo Alcardi, 8 A - Telefono 12.18

Gabinetto Dentistico
Dott. Franco Maggi e Vittorio Pelucchi
Cure senza dolore
DENTI e DENTIERE in giornata
Brescia, Via Mazzi, 47 (Casa Zanardelli) Brescia

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ESCISONTYLON ZULIN
Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Dottor BAGGIA
Oculista aiuto all'Ospedale Civile e Poliambulanza (Clinica di Clara)
Malattie degli Occhi
Chirurgia oculare - Cataratte ecc.
Visite ore 13,30 - 15,30
BRESCIA - Via Arsenale, 12, di fronte Chiesa S. Afra

Studio Dentistico
Apparecchi
DENTI ARTIFICIALI in giornata
Brescia, Corso Vittorio Emanuele N. 46

LE TOSSI
catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del
SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI - MILANO
60 anni di successo
L. 12.10
per posta L. 16.50
IPNO

Dott. EUGENIO CURTI
MALATTIE INTERNE
Cura della Tubercolosi
col pneumotorace FORLANINI
Vaccino e sieroterapia tubercolare - Malattie nervose
Visite ore 10-12 e 14-16, Via D.le Cattaneo, 13, Tel. 10.69
Radioscopia - Radiografia Clinica

FARMACIA MANZONI
Milano
Via Cordusio
Palazzo della Borsa
Roma
Via di Pietra 91.
ESTRATO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico calmante
Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.= Franco nel Regno e Colonie L. 6.50
IPNO

DENTISTA
D.r TORNETTI
delle Cliniche di: Zurigo - Chicago - Filadelfia
Piazzale Stazione N. 6
BRESCIA Telefono 9.03 BRESCIA

ESTRATO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie.
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.50 ciascuna - per posta L. 1.20 in più
Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciascuna - per posta L. 5.50
Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciascuna - per posta L. 44.— con relativa istruzione.
IPNO